

# RESISTENZA & ANTIFASCISMO

OGGI



Periodico edito dall'ANPI provinciale di Modena - Anno XXXVI N. 3- settembre 2025 - € 0,50  
Poste italiane Spa - spedizione stampe periodiche regime libero - 70% - cn/mo

## 80° DELLA LIBERAZIONE L'ANPI PROTAGONISTA

Le celebrazioni dell'80° della Liberazione si sono in gran parte concluse. L'impegnativo lavoro progettuale, organizzativo ed economico messo in campo dall'Anpi, con le sezioni e i volontari, è stato premiato da ampia partecipazione, eco sui media e da riconoscimenti sul ruolo svolto dall'Associazione. Ha funzionato l'idea di coinvolgere sindacati e altre organizzazioni sociali e culturali nella realizzazione degli eventi, ben oltre gli "addetti ai lavori". La costituzione del **Comitato Provinciale per le Celebrazioni** proposto da ANPI ha avuto anzitutto un valore politico: fare ancora oggi della Resistenza e dei suoi valori, punti di riferimento imprescindibili nell'azione delle organizzazioni della società civile, parte della democrazia repubblicana.

Ricordo che hanno aderito: **Alpi e Fiap, Anmig, Cgil e Spi-Cgil, Cisl, Uil, Acli, Arci, Csi, Uisp, Gmi, Centro Culturale L. Ferrari, Lega Coop Estense, Auser, Centro documentazione donna di Modena e Istituto per la Storia della Resistenza e della società contemporanea.** La composizione descrive l'ampio pluralismo per riferimenti culturali e scopi sociali.

Inoltre, nella produzione delle iniziative, la rete ha funzionato come integrazione di mondi, competenze e linguaggi, ampliando la platea dei cittadini interessati. I materiali di comunicazione delle iniziative restituiscono, anche visivamente, la complessità della rete, estesa a soggetti attivi nei territori, oltre i componenti del Comitato e le consolidate collaborazioni locali con Auser e Spi-Cgil.



Un lavoro, quello di Anpi, del Comitato e degli enti più impegnati sui temi della memoria e della storia della Resistenza, come l'*Istituto Storico* e il *Centro documentazione donna* di Modena, più evidente a fronte dei limiti mostrati da parte delle istituzioni. Questo è un problema politico e culturale.

**Il Governo delle destre, come prevedibile, non ha battuto un**

**colpo.** Le forze di cui è espressione hanno ancora una volta perso l'occasione per fare i conti con la storia: passata e recente. Di riconoscere nella Costituzione democratica antifascista italiana, nata dalla Resistenza, la nuova Patria pacificata. Ma la destra al governo cerca rivincite ideologiche e politiche, non pacificazioni. Va registrata l'**afonia della Regione** e la mancata costituzione del Comitato Regionale delle celebrazioni, fatto invece per il 70°.

**Distrazioni e ritardi** ci sono stati anche da parte di amministrazioni locali, che hanno considerato l'80° una scadenza ordinaria del calendario civile. Pochi i consigli comunali che hanno ricordato, con sedute pubbliche, l'anniversario della Liberazione e della fine della Seconda Guerra Mondiale.

Si tratta di **segnali da non sottovalutare.** Comunque, quasi ovunque i comuni hanno sostenuto le iniziative delle sezioni Anpi e in alcuni casi hanno promosso eventi importanti.

Tante le attività Anpi in tutta la provincia, avviate con continuità di impegno da marzo e non concentrate solo sul 25 aprile.

CONTINUA IN SECONDA



In caso di mancato recapito inviare al CPO di Modena per la restituzione al mittente previo Pagamenti Resi

Iscriviti alla newsletter di Anpi. Puoi farlo sul sito [www.anpimodena.it](http://www.anpimodena.it) o mandando una mail a [infoanpimodena@gmail.com](mailto:infoanpimodena@gmail.com)

**UN GIORNALE A FAMIGLIA** Invitiamo i lettori a segnalarci doppi invii a famiglia per snellire le spedizioni. Se non desideri ricevere in cartaceo "Resistenza ed Antifascismo Oggi" puoi **comunicarcelo** al telefono 059-826993, o per e-mail [infoanpimodena@gmail.com](mailto:infoanpimodena@gmail.com) e **scaricarlo** dal sito [www.anpimodena.it](http://www.anpimodena.it)

## 80° DELLA LIBERAZIONE L'ANPI PROTAGONISTA

CONTINUA DALLA PRIMA

Il sito web <https://www.anpimodena.it/> e quello dedicato al Comitato [www.celebrazioni80.it](http://www.celebrazioni80.it) creato da Anpi, danno conto del lavoro straordinario. Abbiamo marcato l'attenzione al **ruolo delle partigiane**, delle **donne**, nella **Resistenza armata e civile**, con la ripresa della mostra **Sui pedali**, la conferenza su **Ada Gobetti Marchesini**, lo spettacolo **Tre donne d'Oro** dedicato alle tre partigiane modenesi insignite di Medaglia d'Oro al Valore Militare, confermando sul tema la collaborazione con il *Centro documentazione donna* e *l'Istituto storico*. Da segnalare tra gli altri due eventi organizzati dal Csi: **Il sentiero di Anty**, e **Fame e sale** dedicato alle donne dell'Appennino. La musica ha accompagnato con la Gmi diverse iniziative, come quella di **Montalbano** e in altre del ricco programma della seconda edizione di **Terra libera, Memoria di tutti**, progetto Anpi dedicato alla Resistenza sui nostri monti, che impegna

soprattutto le sezioni di Fanano e Pavullo.

Particolare impatto hanno avuto la installazione **Le parole della Resistenza**, presentata a Modena e ora itinerante nella provincia, e il **Concerto della Resistenza per la pace** con **Ologramma** in Piazza Grande a Modena il 17 maggio, ricordando gli 80 anni della fine della Seconda Guerra Mondiale. A Carpi l'Anpi ha colmato carenze di iniziativa istituzionale con la produzione di due mostre, itinerari e incontri e con il bel progetto **Adotta un partigiano**, rivolto agli studenti e premiato dall'**Assemblea Legislativa Regionale**.



A b b i a m o ripreso nella festa della Liberazione le **manifestazioni organizzate da Uisp**, riconoscendo lo sport come grande momento popo-

lare. Altro linguaggio presente in passato per rappresentare la Resistenza e oggi riproposto in diversi momenti è quello **cinematografico**. Con la collaborazione di Arci sono state prodotte rassegne di film nelle Terre del Sorbara a Vignola, e la proiezione di **Roma città aperta** al **Supercinema Estivo**, in occasione dell'**80° della costituzione a Modena dell'Anpi**, con distribuzione del numero speciale del nostro periodico. Molto importanti i sostegni ricevuti da **Legha Coop Estense, Fondazione di Modena e Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi**.

Gli eventi sono stati intrecciati con l'attualità a partire dalla mobilitazione in diversi comuni, spesso promossa da Anpi, per la pace, in particolare in Ucraina e Palestina, per chiedere la **fine delle guerre di aggressione e i genocidi in atto**. E ancora l'impegno di Anpi a sostegno del **voto al referendum su lavoro e cittadinanza**.

Vanni Bulgarelli

PRESIDENTE

ANPI PROVINCIALE MODENA

## SALVIAMO GAZA E IL POPOLO PALESTINESE

La marcia della Pace promossa dall'Anpi di Carpi

Lo scorso mese di giugno l'ANPI di Carpi si è fatta promotrice di una importante iniziativa che porre al centro dell'attenzione il tema delle terribili condizioni del popolo palestinese. Con altre 20 Associazioni e Sindacati hanno promosso la Marcia per la Pace **Salviamo Gaza e il popolo palestinese** cui hanno partecipato oltre 400 persone.

La marcia si è svolta il 24 giugno ed è stata aperta dalla **bandiera della Pace** messa a disposizione da parte del **Comune di Carpi**; è partita dal parco della Resistenza e attraversando la città si è conclusa al Parco Città d'Europa dove sono state svolte alcune letture ed è intervenuto il Sindaco di Carpi **Riccardo Righi**.

Nella piattaforma della Marcia figura-

vano le seguenti richieste al Governo italiano ed alle Istituzioni Europee:

- **Sospendere la cooperazione militare** e l'Accordo di Associazione UE-Israele sino a quando non siano cessate le violazioni dei diritti umani e dell'occupazione.
- **Ripristinare il sostegno all'Unrwa** per l'assistenza ai profughi palestinesi.
- L'immediato **riconoscimento dello stato di Palestina**.
- Ripristinare il **ruolo centrale del diritto internazionale e dell'ONU**



quale ente sovranazionale super partes, messo in discussione dall'affermarsi della **"Legge del più forte"**.

- Chiedere in questo senso la convocazione di una **Conferenza di Pace sotto l'egida delle Nazioni Unite**.

Riteniamo siano indispensabili le seguenti azioni:

- Porre fine ad ogni tipo di violenza a Gaza, in Cisgiordania, a Gerusalemme, in Israele.
- Ottenere l'immediato cessate il fuoco nella striscia di Gaza.
- Liberazione degli ostaggi e dei prigionieri.
- Garantire assistenza alla popolazione civile palestinese.
- Fermare la deportazione della popolazione palestinese e il piano di invasione di Gaza.

RESISTENZA OGGI. Editore: Anpi di Modena. Sede legale: via E. Rainusso, 124 - 41121 Modena.

Direttore Responsabile: Maria Chiara Russo. Responsabile di Redazione: Fabio Garagnani

Redazione e Amministrazione: via Rainusso, 124 - 41121 Modena - tel. 059/826993

E-mail: [infoanpimodena@gmail.com](mailto:infoanpimodena@gmail.com). Sito internet: [www.anpimodena.it](http://www.anpimodena.it)

Fotocomposizione e Stampa: Faenza Group

# "E LE GENTI CHE PASSERANNO"

Musica, danza e un messaggio di Vasco Rossi: così Modena ha festeggiato la Liberazione

di Chiara Russo

**A** Modena si canta la pace: un concerto per festeggiare la Liberazione e invocare la pace per i tanti conflitti ancora aperti nel mondo.

Sabato 17 maggio, **Piazza Grande a Modena** è diventata il cuore pulsante della memoria e della speranza, con il grande concerto "E le genti che passeranno..." organizzato dal Comitato per le celebrazioni dell'80.mo della Liberazione e della fine della guerra. L'iniziativa, ideata e promossa dall'ANPI e da **Auser Modena**, insieme al collettivo musicale e sociale **Ologramma**, ha celebrato la pace come valore imprescindibile e conquista quotidiana.

Sul palco, un caleidoscopio di emozioni e impegno civile: 100 musicisti e danzatori e mille voci di cittadini hanno dato vita al flash mob musicale "100x1000 singers". Le note di Bella

ciao, Imagine, Gli spari sopra, Un senso e Give Peace a Chance hanno unito generazioni, culture e storie diverse. Un messaggio forte e chiaro: **la pace ha bisogno della musica**.

Un momento particolarmente emozionante è stato il contributo video di



**Vasco Rossi**, che ha regalato al pubblico un pensiero semplice e potente: "Dove c'è musica non c'è guerra"

Le ballerine e i ballerini di **Tarantarte**, a piedi nudi sulla Preda Ringadora, hanno danzato la libertà, in simbiosi con la terra e la storia. Tra le realtà coinvolte anche **Medici Senza Frontiere**, a testimonianza dell'impegno concreto per un mondo più giusto.

Fondamentale il ruolo dell'ANPI, che ha guidato l'evento con il suo spirito di memoria attiva e cittadinanza consapevole, ricordando che la Liberazione non è solo una data, ma un'eredità viva da difendere giorno dopo giorno.

Sostenuto da **Fondazione Modena, Comune di Modena** e tante associazioni locali, il concerto si è trasformato in un vero e proprio inno alla vita e alla resistenza, dove parole, musica e danza si sono fuse in un'unica voce: quella della pace possibile.

## LE PAROLE DELLA RESISTENZA

Il nuovo antifascismo nella mostra dell'ANPI modenese per l'80° della Liberazione

di Andrea Sirotti

**S**e il fascismo storico è stato seppellito dalle macerie della seconda guerra mondiale, il suo ectoplasma ideologico continua a ispirare l'azione dei nemici della democrazia. Per questo, come scrive **Carlo Lucarelli**, ci sono parole, come antifascismo, che non passano mai, che restano, perché sono sempre contemporanee. Il tentativo, mai sopito, di liquidare l'antifascismo come un'anticaglia appartenente a un passato remoto, da archiviare definitivamente, passa anche per il revisionismo linguistico, l'"**afascismo**" della destra italiana, che non riesce a fare i conti con le proprie radici.

La Costituzione italiana è antifa-

scista, proprio perché **nasce sulle rovine del fascismo**, dalla **lotta di liberazione**, dalla **lungimiranza delle forze politiche** che hanno costruito l'architettura dello stato democratico, della nostra Repubblica. Perciò, le parole della **Resistenza** descrivono certo gli effetti tragici della dittatura, la guerra, la morte, ma guardano **soprattutto al futuro**, alla pace alla solidarietà, alla libertà, alla giustizia. E guardano ai protagonisti della nuova Italia, i giovani, i partigiani, le partigiane, al loro coraggio, al martirio di coloro che si sono immolati per un ideale giusto.

Queste, insieme ad altre, ugualmente significative, come lavoro, giustizia, patria, umanità, sono le parole scelte per comporre la mostra "**Le**

**parole della Resistenza**", ideata e realizzata dal Comitato Provinciale Anpi, con il coordinamento di **Vanni Bulgarelli**. La mostra, inaugurata il 24 aprile, presso il chiostro della **Biblioteca Delfini**, è costituita da 9 totem con 16 parole, nei quali personalità della cultura, dello spettacolo, religiosi, uomini delle istituzioni, scelti in collaborazione con **Pierluigi Senatore** e con **Caterina Liotti**, del **Centro Documentazione Donna** e **Daniela Lanzotti**, dell'**Istituto Storico della Resistenza di Modena**, hanno messo a disposizione, con grande disponibilità, le loro riflessioni.

L'attualità di queste parole continua a illuminare il buio di questi tempi difficili, nei quali la democrazia appare sempre più stretta tra la diffusione di regimi dittatoriali e le torsioni autoritarie in corso in diversi Paesi. La lotta per affermare una società più giusta non è mai conclusa, ma chiama ogni generazione a un nuovo protagonismo: come scrive **Piero Calamandrei** "...quello che conta veramente è di confermare l'impegno per l'avvenire".



# LIBERAZIONE: DONNE PROTAGONISTE

## Tra Resistenza armata e civile

di Chiara Russo

Le celebrazioni per l'80° anniversario della Liberazione hanno restituito centralità al protagonismo femminile nella Resistenza. A Modena, il *Comitato Provinciale per le Celebrazioni*, con ANPI capofila, ha promosso un programma ricco che ha dato voce e dignità storica alle partigiane, protagoniste sia della lotta armata che della Resistenza civile, strettamente intrecciate.

Un intreccio inscindibile tra azione militare e mobilitazione civile, che vide migliaia di italiane impegnate contro il nazifascismo, spesso in ruoli sottovallutati dalla storiografia. Le partigiane combatterono fianco a fianco con gli uomini, partecipando ad azioni di guerriglia, sabotaggi, attacchi ai convogli. Accanto a loro, e spesso invisibili, agivano le donne della Resistenza civile: staffette, infermiere, propagandiste, organizzatrici di scioperi e reti clandestine. Il loro operato fu decisivo per il successo della lotta.

Molte erano giovanissime, contadine, operaie, madri. Alcune abbracciarono il

fucile, altre una bicicletta, come le protagoniste dell'assalto al salumificio Frigieri di Paganine, ricordato nella mostra *Sui pedali*, inaugurata l'8 marzo al *Chiostro della Biblioteca Delfini*. A cura di **Caterina Liotti** (Centro Documentazione Donna), **Metella Montanari** e **Stefano Ascari** (Istituto Storico), la mostra racconta una storia di Resistenza civile attraverso le tavole di 18 illustratori e le parole di **Ibes Pioli "Rina"** e **Gabriella Rossi "Carla"**, responsabili dei *Gruppi di Difesa della Donna di Modena*.

Altre ancora, come le *"Donne del sale"*, sfidavano fame e rastrellamenti attraversando le Alpi Apuane e gli Appennini per barattare l'oro bianco con farina e vestiti. A maggio, l'iniziativa **Fame e Sale**: nel silenzio dei passi, il rumore della storia, promossa dal CSI Modena, ha ripercorso la Via Vandelli da Lama Mocogno al monumento che celebra questa storia di coraggio femminile coinvolgendo anche gli studenti della terza media locale.

Tutte, armate o disarmate, condividevano lo stesso obiettivo: Pane, Pace, Libertà.

Questa duplice anima della Resistenza femminile è stata al centro della conferenza-spettacolo *Tre partigiane d'oro*, dedicata a **Gina Borellini**, **Gabriella Degli Esposti** e **Irma Marchiani**. Donne che hanno unito coraggio militare e impegno civile, diventando simboli di una lotta che ha attraversato case, fabbriche, scuole e piazze.

*"La Resistenza delle donne è stata anche una forma di emancipazione. Lottare per la libertà significava rivendicare il diritto di esserci, di contare, di decidere"*, ha ricordato la storica Caterina Liotti. Un'eredità che si è tradotta nel ruolo delle **Madri Costituenti**, protagoniste della nascita della Repubblica, ricordate anche nella mostra **Libere e sovrane**, organizzata da ANPI San Felice, proseguita con la conferenza **Finalmente cittadine**, con l'intervento di **Liotti**.

Queste celebrazioni, come molte altre sul territorio modenese, restituiscono alle donne il posto che meritano nella memoria collettiva. Perché la Liberazione non fu solo un fatto militare: fu anche, e profondamente, una rivoluzione civile. E le donne ne furono l'anima.

## CAMMINARE NELLA MEMORIA

### L'impegno del CSI-Comitato di Modena per l'80° della Liberazione

di Giorgia Mezzacqui

Partecipare alle iniziative per l'80° anniversario della Liberazione ha rappresentato per il CSI Comitato di Modena molto più di un semplice momento commemorativo: è stato un gesto concreto di **responsabilità civica**, un modo per ribadire che lo sport e il movimento – quando incontrano la memoria – diventano strumenti di educazione, comunità e speranza.



Negli ultimi anni si sono moltiplicate le esperienze di *public history* legate al **rapporto fra storia, territorio e paesaggio**: trekking, cammini, percorsi immersivi e scuole di storia all'aperto. Costruendo e ricostruendo i legami tra passato e paesaggio umano queste iniziative non si

limitano a trasmettere fatti ma attivano percorsi di conoscenza, partecipazione e tutela del patrimonio culturale e ambientale. Fare memoria camminando significa dare nuova vita ai luoghi, trasformandoli in paesaggi parlanti.

Ne sono esempio i due cammini organizzati nelle scorse settimane. Il primo, **"Fame e Sale: nel silenzio dei passi, il rumore della storia"**, ha portato i partecipanti lungo la Via Vandelli sulle tracce delle **donne del coraggio**, che durante la guerra trasportavano sale da scambiare con farina per sfamare le famiglie. Un itinerario di racconti e silenzi condivisi, realizzato insieme ad **ANPI, Centro Documentazione Donna, Appenninosport ASD e Comitato Provinciale Celebrazioni Modena**.

Il secondo, **"Il Sentiero di Anty"**, ha reso omaggio a **Irma Marchiani**, partigiana conosciuta come **Anty**, fucilata nel 1944 a Pavullo e Medaglia d'Oro al Valor Militare. Ripercorrere i luoghi della sua lotta, ascoltare le testimonianze di storici e istituzioni locali ha dato forma a un cammino di comunità e riflessione, organizzato con ANPI

Pavullo e l'Assessorato alla Cultura.

Per il CSI Modena, **"fare memoria"** significa camminare insieme, passo dopo passo, per custodire e trasmettere i valori di libertà, giustizia e solidarietà che sono alla base della nostra Costituzione. Abbiamo scelto i passi perché, come scrive **Saint-Exupéry**, *"Camminando si traccia un solco, e quel solco è già una strada per chi verrà dopo di noi"*. Il passo non è solo sport: è consapevolezza e impegno. Con questi cammini vogliamo ricordare che la memoria non è solo una data sul calendario ma un sentiero vivo che si rinnova ogni volta che decidiamo di percorrerlo insieme.

Inoltre, dare voce e luce a queste storie significa onorare il coraggio silenzioso e la forza straordinaria delle donne - troppo spesso dimenticate - indispensabili per costruire la libertà, la dignità e i diritti di cui oggi possiamo godere.



# CELEBRARE LA LIBERAZIONE: UISP AL FIANCO DELL'ANPI

## Le iniziative promosse da Uisp Modena in occasione degli 80 anni dalla Liberazione

di *Alessandro Trebbi*

**D**a sempre “e per sempre” verrebbe da dire, **Uisp Modena** è al fianco di **Anpi** nella lotta quotidiana ai fascismi e neo fascismi, e quindi anche per le celebrazioni delle ricorrenze che riguardano la **Liberazione**. Lo è ancora di più in questo 2025 che segna gli 80 anni dalla Liberazione d'Italia e da quella di Modena in particolare. Così, all'interno del calendario di eventi promosso da Anpi e da tutto il comitato delle celebrazioni sull'80esimo di cui Uisp è parte fondante, l'ente di promozione sportiva ha pensato a inserire alcuni

suoi eventi che portano storicamente il ‘nome’ della festa.

Il primo è stato il **Trofeo Liberazione di Ciclismo**, tenutosi al Parco Ferrari il 6 aprile con la partecipazione di oltre 150 appassionati delle due ruote che si sono sfidati in un anello e a cui è stato consegnato l'attestato di “**Resistenza**” coniato per l'occasione. Il secondo è un **torneo storico di pallavolo** organizzato dal gruppo pallavolo **Villa d'oro** per le squadre giovanili della



regione e non solo, il **Torneo della Liberazione**, anche questo svoltosi il 6 aprile.

Infine, proprio il 25 aprile, il **Trofeo Liberazione di atletica leggera** che come ogni 25 aprile si è tenuto al Campo Scuola di Modena per atlete e atleti giovani provenienti da tutta la regione, una sorta di aper-

tura dell'annata agonistica dell'atletica leggera in cui si disputano tutte le gare e con centinaia e centinaia di ragazzi e ragazze, in pista e sugli spalti, per la precisione 1200. Ai primi tre di ogni gara è stato consegnato l'attestato-premio di “**Staffetta partigiana**”.

Infine un evento che deve ancora svolgersi, ovvero una **biciclettata amatoriale attraverso le campagne di Carpi** seguendo i percorsi dei cippi commemorativi il 14 settembre, all'interno di **Uisp Day**, la giornata che ogni anno Uisp organizza per proporre lo **#sportpertutti**.

Uisp Modena è da sempre antifascista e ci tiene a dimostrarlo ogni anno.



## “TERRA LIBERA, MEMORIA DI TUTTI”

### Un cammino partecipato per la memoria della Liberazione

di *Giuliano Zanaglia*

**C**on grande partecipazione e riscontro positivo si è conclusa la prima parte del programma di “Terra Libera, Memoria di tutti” 2° edizione, il progetto promosso nell'ambito delle celebrazioni per l'80° anniversario



della Liberazione della provincia di Modena. Da maggio a luglio, l'Appennino modenese è stato teatro di escursioni, incontri pubblici, presentazioni di libri, camminate della memoria e laboratori rivolti a cittadini di tutte le età, con l'obiettivo di

riscoprire e valorizzare la storia della Resistenza e dei territori che ne furono protagonisti.

Le prime iniziative hanno visto la partecipazione attiva di giovani, famiglie e studiosi, che hanno condiviso un percorso collettivo tra memoria storica e consapevolezza civile. Momenti particolarmente significativi sono stati le camminate sui luoghi dei rastrellamenti e degli scontri partigiani, le visite guidate ai cippi e ai monumenti e gli incontri con volontari e ricercatori, che hanno saputo restituire voce e significato a vicende fondamentali della nostra storia.

Di grande impatto la conferenza spettacolo “Tre Partigiane d'Oro: Gina



Borellini, Gabriella Degli Esposti, Irma Marchiani” che dopo alcuni Comuni della pianura, è stata proposta a Pavullo nel Frignano e a Sestola.

Il successo delle attività conferma l'importanza di una memoria viva e condivisa, capace di unire generazioni diverse nel segno dei valori democratici e della libertà.

Il programma proseguirà fino a fine ottobre con nuove iniziative, incontri pubblici e appuntamenti in vari comuni dell'Appennino. L'ANPI invita tutte e tutti a partecipare: la memoria è un bene comune, da coltivare insieme.



# “ROMA CITTÀ APERTA”: LA RESISTENZA E IL CINEMA

Al Supercinemaestivo di Modena la proiezione del capolavoro di Rossellini

di Greta Barbolini

Nella serata di venerdì 6 giugno 2025, su iniziativa di ANPI Modena, ARCI Modena e dell'associazione Supercinemaestivo si è tenuta la proiezione del film **“Roma Città Aperta”** di **Roberto Rossellini** nel contesto delle iniziative dedicate all'80° anniversario della Liberazione e della costituzione a Modena dell'ANPI. La serata ha rappresentato anche una delle due iniziative di rilievo con cui il **Supercinemaestivo di Modena**, l'arena estiva più grande della regione Emilia Romagna, ha riaperto i battenti per la stagione 2025 di cinema sotto le stelle.

La proiezione, introdotta dal Presidente di Anpi **Vanni Bulgarelli** e dallo storico del cinema **Andrea Morini**, ha rappresentato per molti presenti l'opportunità di vedere per la prima volta

sul grande schermo un capolavoro della storia del cinema italiano e mondiale, grazie al restauro (e alla distribuzione) a cura della Cineteca di Bologna a partire dal negativo originale ritrovato solo nel 2004. Di particolare interesse l'introduzione di **Andrea Morini**, che ha ricordato alcuni elementi di grande importanza per comprendere a pieno la portata del film. Innanzitutto i tempi di realizzazione, che con il linguaggio odierno potremmo forse definire tipici di un **“instant”** film. Le riprese infatti iniziarono in una Roma da poco liberata nel gennaio 1945, per concludersi nel giugno dello stesso anno e mettevano in scena una storia ambientata tra l'8 settembre 1943 al 4 giugno 1944.

Il regista Rossellini, allora ancora non affermato, inaugura con quel film il neorealismo cinematografico italiano, facendo diverse scelte rivelatesi lungimiranti: dalla collaborazione con **Sergio Amidei** per la sceneggiatura, che portò

a trovare un inconsueto finanziatore del film (un commerciante di tessuti) fino all'ingaggio di due protagonisti come **Anna Magnani** e **Aldo Fabrizi** all'epoca noti al pubblico solo per parti teatrali comiche/brillanti e non certo drammatiche. Da quella scelta inoltre derivò la partecipazione alla sceneggiatura dell'allora giovane **Federico Fellini**, già collaboratore di Aldo Fabrizi.

Roma Città Aperta rappresenta nel campo del cinema e della cultura in generale un momento di svolta nel processo di riacquisizione di autorevolezza morale, culturale e politica da parte di un Paese che si sollevava dalla guerra essendo annoverato tra i perdenti del secondo conflitto mondiale.

Il cinema di Roberto Rossellini infatti riuscì in tempo reale a dare corpo e visibilità ad un'Italia che il ventennio fascista aveva messo ai margini e nascosto al mondo. Iniziava ad emergere così il racconto di un'altra Italia che, anche grazie all'arte cinematografica, concorre a ricostruire una nuova identità del Paese e a diffonderla in tutto il mondo.



Nell'ottantesimo della Liberazione e della costituzione dell'ANPI di Modena presso **SuperCinema Estivo** Piazza Panini 100, Modena

## ROMA CITTÀ APERTA

di Roberto Rossellini, Italia 1945

6 giugno 2025

inizio ore 21:45

Introduce lo storico **Andrea Morini** interviene il presidente A.N.P.I. **Vanni Bulgarelli**

Biglietto intero € 6,50 ridotto\* € 4,50

\* per bambini/e fino a 14 anni, persone over 65 anni, soci/e Arci, Acli, Aics, Endas e Coop Alleanza 3.0



in collaborazione con:



# IL CINEMA PER LA RESISTENZA

Le proposte dell'ARCI per ricordare la Liberazione

di Luca Zironboli

Nell'ambito delle iniziative dedicate all'80° della Liberazione, promosse dal Comitato provinciale per le celebrazioni, l'ARCI ha proposto alle sezioni ANPI un breve ciclo di film, riscoprendo un mezzo fondamentale di comunicazione culturale e di riflessione storica e politica. Il cinema come ponte tra passato e presente con la rassegna "Liberazione80", un percorso pensato per riaffermare il valore della memoria e del coraggio civile attraverso tre capolavori cinematografici del nostro Novecento.

Tra le proposte elaborate da ARCI, le sezioni di Bastiglia, Bomporto e Ravarino, che hanno insieme organizzato le proiezioni il 7, 14, e 17 maggio, hanno scelto per Ravarino "Il giardino dei Finzi Contini" (1970). Le atmosfere eleganti e malinconiche di Vittorio De Sica hanno raccontato l'illusione di una Ferrara al cui interno vigesse un'isola protetta dall'ombra delle leggi razziali. A Bomporto è stato proiet-

tato "Il Delitto Matteotti" (1973) di Florestano Vancini, che ha restituito l'intensità del processo e l'eroismo di chi sfidò il regime fascista fino all'ultimo momento. Tra cronaca storica e tensione narrativa, la serata ha sottolineato l'importanza dell'impegno politico come strumento di verità e resistenza contro ogni forma di sopruso. Infine, a Bastiglia si è proposto "Il generale Della Rovere" (1959) di Roberto Rossellini in cui un truffatore, infiltrato dai nazifascisti in carcere per estorcere informazioni ai ribelli, si ravvede fino a giungere al sacrificio estremo.

Ognuna di queste tappe ha coinvolto cittadini di ogni età, storici e appassionati, in un dialogo acceso sul senso della memoria e rinnovando l'impegno civico che ancora oggi alimenta la nostra democrazia. In tempi in cui il revisionismo avanza, alzare il sipario su quei fotogrammi vuol dire difendere la libertà e non dimenticare mai il prezzo pagato per conquistarla.



## A VIGNOLA: CINEMA RESISTENTE SOTTO LE STELLE

Ancora una ricca rassegna di cinema della Resistenza con la proiezione di documentari, film e film di animazione a Vignola organizzata in luglio da ANPI Terra di Castelli, presso il Centro Nuoto di Vignola, con la collaborazione di una ampia rete di soggetti culturali e sociali e, tra gli altri, con ARCI e UCCA. Anche in questo caso, la celebrazione dell'80° della Liberazione è diventata occasione per coinvolgere un più ampio pubblico nella riflessione e nella memoria che si fa storia, attraverso immagini e voci di storici e registi, che raccontano vicende della Resistenza Modenese e non solo.



# LIBERAZIONE 80



# PALESTINA: FERMARE LO STERMINIO

Contro fondamentalismi e antisemitismo



di Gad Lerner\*

**C**on imperdonabile ritardo, anche i governanti dei paesi occidentali si stanno accorgendo della carneficina in corso a Gaza da venti mesi. Travolti dall'indignazione dell'opinione pubblica, **non possono più voltare la testa dall'altra parte**. Rifiutano tuttora sanzioni contro un governo israeliano che ha apertamente teorizzato ciò che sta facendo, cioè la distruzione di Gaza. Basta complicità con questo crimine, dissociarsi a parole non basta. Tanto meno si dica che lo si fa in nome della difesa degli ebrei, questo sporco lavoro di massacrare Gaza e anettere la Cisgiordania per rendere impossibile la nascita di uno Stato palestinese.

Siamo figli e nipoti di famiglie sterminate qui in Europa. **Al destino di Israele ci sentiamo indissolubilmente legati ... anche se siamo cittadini italiani**. La mattina del 7 ottobre 2023 abbiamo rivissuto l'incubo del rastrellamento militare che prevede la cattura o l'uccisione uno a uno dei civili, comprese le donne e i bambini. ... Siamo rimasti impietriti nel sentir definire da qualcuno il 7 ottobre un'azione partigiana. Mai i partigiani fecero nulla di simile. Diciamolo, **chi inneggia a Hamas**

## bestemmia la Resistenza.

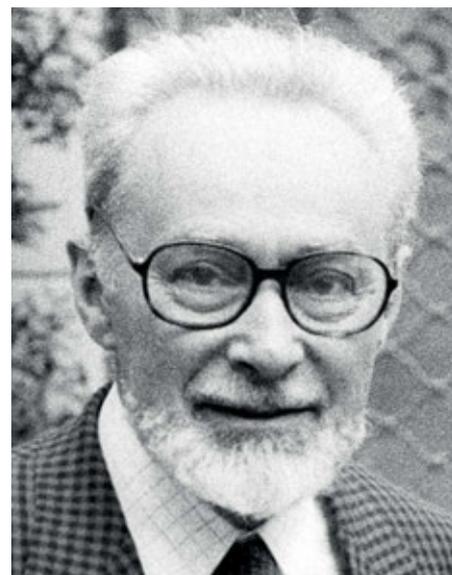
Ma è proprio per tutte queste ragioni che Israele non doveva infilarsi nella trappola tesagli da Hamas, cadendo preda di un delirio di onnipotenza... Noi sappiamo che **questa storia non è cominciata il 7 ottobre**. Già la mattina dopo quel massacro il giornale israeliano "**Haaretz**" sapeva quel che scriveva, affermando: la responsabilità di questo disastro ricade su **Benjamin Netanyahu**, a capo di "**un governo di esproprio e annessione**". Dura da oltre mezzo secolo l'occupazione militare dei territori palestinesi. Un'occupazione che non solo ha perpetuato la sofferenza di chi la subisce. Ma come un virus si è inoculato, degradandole, nelle istituzioni e nelle mentalità degli occupanti. Ciò spiega anche l'incancrenirsi, l'inferocirsi di questa guerra; il fanatismo di due gruppi dirigenti che tendono sempre più a rassomigliarsi. ... I fanatici sono al potere ma non hanno nessuna soluzione razionale da proporre. **La convivenza è l'unico sbocco razionale**. ... Noi ebrei italiani che scendiamo in piazza e sottoscriviamo appelli contro la pulizia etnica, per il riconoscimento dello Stato di Palestina... avvertiamo l'urgenza, insieme a tanti cittadini israeliani, di **difendere Israele da sé stesso**, dal male

che fa a sé stesso oltre che agli altri.

Chi vi parla è un *sionista*. ... **Sionista non equivale a fascista e non equivale a assassino** ... E' innegabile che la conduzione criminale della guerra di Gaza resuscita un odio atavico contro gli ebrei. Voi vi offendete, giustamente, quando vi sentite scagliare addosso con strumentalità l'infame accusa di antisemitismo. Anche questo ci ha fatto Netanyahu: **s'intesta abusivamente la memoria della Shoah** per tentare invano di darsi un salvacodotto morale; e così induce molta gente a dire "*basta, questi ebrei ci hanno stufato con la Shoah*".

Pensate a cosa possano provare due donne sopravvissute all'inferno di Auschwitz come **Liliana Segre** e **Edith Bruck**. Tutti lì a pretendere che dalle loro labbra esca la parola genocidio, altrimenti la repulsione da loro più volte dichiarata per Netanyahu non sarebbe valida. Chi lavora per la pace rispetta le sensibilità altrui.

... **Primo Levi** ha scritto: "*Non è facile né gradevole scandagliare questo abisso di malvagità, eppure io penso che lo si debba fare, perché ciò che è stato possibile perpetrare ieri potrà essere nuovamente tentato domani, potrà coinvolgere noi stessi o i nostri figli*".



\*Il testo è estratto dall'intervento di Gad Lerner il 7 giugno a Roma, per gentile concessione dell'Autore

# POLVERIERA MEDITERRANEA

## L'Europa guarda, Israele e Usa agiscono indisturbati

di Alessandro Trebbi

Ormai il Medio Oriente è una polveriera, il fronte russo-ucraino dimenticato e intellegibile, soprattutto il mondo è in mano agli umori e alle armi di **Trump** e di **Netanyahu**, che negli ultimi dieci mesi hanno fatto il bello e il cattivo tempo in termini di guerre, stermini, decisioni finanziarie ed economiche. Del tutto indisturbati o quasi, senza che dall'Europa o da altre parti, Cina compresa, si levassero decise voci di protesta, fatte salve le ultime prese di posizione di **Macron** e della Gran Bretagna sul riconoscimento dello stato di Palestina.



Nel mentre gli attacchi all'Iran, stato sovrano controllato periodicamente dall'AIEA, l'agenzia atomica internazionale, certamente non un esempio di democrazia e libertà garantite a tutti ma, lo ripetiamo, stato sovrano come tanti altri e che rispetto a tanti altri ha ricevuto più controlli, almeno per quel che riguarda il nucleare. Il presunto, perché di questo si tratta, piano per l'armamento atomico dell'Iran è stato allora occasione per Israele (e poi Stati Uniti) per sommergere di bombe lo stato islamico, dichiarare di aver ottenuto i propri obiettivi e intanto distogliere l'attenzione dalle atrocità che ancora si stanno compiendo, da ottobre scorso, nella striscia di Gaza



e vanno avanti indisturbate e per ora senza sosta, nonostante qualche spiraglio.

Israele può sentirsi in pericolo, certo (ma messo in pericolo da chi?) ma che sia autorizzato a usare le armi ogni qual volta *'percepisca'* una minaccia incipiente è intollerabile: intollerabile ma tollerato dalla comunità internazionale, molto solerte a emanare sanzioni contro Russia, lo stesso Iran, a tollerare quelle americane contro Cuba ai tempi eccetera eccetera, ma totalmente immobile nei confronti dello stato di Netanyahu, con solo qualche parola che per ora sembra soltanto di circostanza.



**La situazione è pericolosissima** soprattutto perché Israele e Stati Uniti agiscono indisturbati e non c'è un vero e proprio moto di protesta, da nessuna parte, in nessun angolo, tolte alcune prese di posizione individuali, non collettive. In questo le fonti di preoccupazione e desolazione sono soprattutto due: **l'impotenza totale dell'Unione Europea**,

ormai vaso di coccio schiacciato tra la forza militare di chi sta intorno e la dipendenza economica (leggasi materie prime e debito, leggasi la vicenda dei dazi) da altri stati, quindi nei fatti quasi del tutto irrilevante dal lato politico o diplomatico. Chi parla con l'Europa? Chi la sta ascoltando? Ma soprattutto, cosa che a noi lettori e osservatori sarebbe più cara, che posizione ha l'Europa su quello che sta accadendo ovunque, da Gaza all'Iran passando per l'Ucraina? C'è una posizione univoca e forte?



C'è poi un dato sociale, ancora più terribile: **i social sono arrivati dove non erano mai arrivati i fascismi**, ovvero ad atomizzare la società, a polverizzare i luoghi di comunità, a estinguerli. Le piazze sono sempre più vuote, sempre meno considerate, sempre meno pressanti. L'orizzonte sembra cupo, un orizzonte in cui le piazze che tanto hanno contribuito a cambiare in meglio il mondo, probabilmente non esisteranno più.



# LA PALESTINA E LA GUERRA INFINTA

## Le tappe del conflitto

di Agnese Pinzi e Alice Ballarin

Il conflitto iniziato il 7 ottobre 2023 con l'**attacco di Hamas** su insediamenti israeliani, con 1.200 morti e 250 ostaggi, ha radici lontane e profonde, e si sviluppa in un contesto mediorientale segnato da conflitti e scontri tra potenze mondiali, alla ricerca del controllo di un'area strategica.

Con la sua fine, l'impero Turco viene spartito tra i vincitori della Prima Guerra Mondiale e il territorio palestinese è posto dal 1920 sotto **protezione del Regno Unito**, che favorisce l'immigrazione ebraica e, malgrado le tensioni tra i coloni ebrei e la popolazione araba, assicura una certa convivenza pacifica. La Seconda Guerra Mondiale e le conseguenze della **Shoah** portano un forte aumento della presenza ebraica e la determinazione a creare uno stato ebraico in Palestina.



Con la **risoluzione n.181 nel 1947** l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite decide la nascita di due

stati: uno arabo e uno ebraico. La decisione non governata dall'ONU lascia un vuoto di potere, consentendo nel maggio 1948 di proclamare unilateralmente la nascita dello **Stato di Israele**. Inizia una **stagione di guerre arabo-israeliane**: la prima nel '48-'49, segue la Guerra dei 6 giorni nel '67, poi nel '73 la guerra durante la festività ebraica dello *Yom Kippur*. La superiorità di Israele – che conta sul decisivo sostegno statunitense – gli permette di estendere il proprio territorio, costringendo i palestinesi all'esodo. Le organizzazioni politiche palestinesi, prive di uno stato, costituiscono formazioni militari e scelgono la guerriglia basata su **attacchi terroristici** anche a scala internazionale: famoso è l'attentato alle Olimpiadi di Monaco del 1972. Si apre poi una breve stagione di negoziati, prima tra Egitto e Israele a Camp David, poi a Oslo, tra Israele e l'**Olp** (Organizzazione per la Liberazione della Palestina) sempre sotto l'egida degli USA.



Nel 1996 **Benjamin Netanyahu**, leader del partito conservatore **Likud**, viene eletto primo ministro, mantenendo poi un ruolo di spicco nella politica israeliana fino a oggi. Solo pochi anni dopo, riprendono le azioni militari sia israeliane che palestinesi, mentre in Palestina si afferma una nuova or-



ganizzazione politico-militare islamista: Hamas che nel 2007 sconfigge militarmente **Al Fatah** braccio armato dell'Olp. L'**Iran** con il **Qatar** diventa il principale sostenitore di Hamas, fiancheggiato da **Hezbollah**, formazione politico-militare libanese e poi dal gruppo militare yemenita **Houthi**. Le tensioni e gli scontri tra Israele e Palestina continuarono negli anni raggiungendo il culmine nel 2021,



fino all'invasione della striscia di Gaza da parte di Israele, con oltre 58 mila morti palestinesi, che punta, con lo sterminio e l'annientamento, all'annullamento di ogni ipotesi di stato palestinese, e alla conquista initiva della striscia di Gaza e della Cisgiordania.



# ORA E SEMPRE RESISTENZA!

L'80° anniversario della Liberazione in provincia di Modena ha guardato al futuro

di Maria Grazia Mandreoli

**D**ifficile riportare tutto ciò che ha reso l'80° della Liberazione, un momento straordinario dell'ANPI di Modena e in provincia tra la gente e con la gente. Con le Istituzioni democratiche che non hanno dimenticato come quel **25 Aprile 1945** le abbia fatte rinascere dopo che sono state esautorate dal regime fascista.



Nelle foto: celebrazioni a Pavullo; targa dedicata ai partigiani a Camposanto

E' stato un impegno condiviso con la collaborazione di altre Associazioni e Sindacati e importante nel modo in cui ha coinvolto la cittadinanza grazie a questa risorsa straordinaria che la nostra provincia e il tutto paese possiede: **i volontari e le volontarie** che con cuore, passione e tempo dedicato operano ogni giorno per tenere viva la Resistenza Civile della Costituzione Antifascista della Repubblica Italiana.



Nella foto: celebrazioni a Novi di Modena

Piazze gremite durante le **Celebrazioni Ufficiali** in cui, in molte realtà, avevano come protagonista la voce dei ragazzi e delle ragazze; l'impegno a realizzare iniziative attraverso la **musica e camminate o pedalate** simboli del ritorno a vivere il proprio paese senza la paura di subire ripercussioni; **le mostre, presentazioni di libri** e inaugura-



Nella foto: Modena City Ramblers a Spilamberto

zione di **targhe** dedicate a **partigiane e partigiani** (oltre che il cammino del *Memoriale Digitale della Resistenza Modenese* che continua) hanno fatto della conoscenza quel seme che fa crescere la consapevolezza che bisogna avere ben chiari i diritti acquisiti ma anche i doveri perché non si perda tutto.



Nelle foto: mostra "Libere e Sovrane" a San Felice; celebrazioni a Concordia con la partecipazione delle Scuole

Nelle strade e nelle piazze il profumo di quei fiori morti per la libertà hanno portato l'essenza del **senso civico** di un insieme che non si ferma perché il nostro paese e il mondo ne ha ancora bisogno.



Nella foto: celebrazioni a Maranello con fiore fatto a mano donato alla sezione in omaggio delle donne partigiane da Carbonia - Sardegna

Pace rimane una parola se non la si costruisce giorno dopo giorno, di porta in porta e di coscienza in coscienza. Così questo 80° ha voluto riportare quel senso che troppo spesso cade nell'androne del "sono cose di altri tempi": non si può dimenticare chi ha portato al nostro paese una vita nuova e ricordarlo significa difendere la volontà di un popolo che voleva dignità per se stesso e per il mondo.



Nella foto: inaugurata targa ricordo a Fanano

Non sono state solo parole ma fatti. Queste celebrazioni non hanno rappresentato l'adorazione di ceneri ma la volontà di tenere bene acceso un **fuoco che dia luce nel buio in cui si vuole riportare la quotidianità.**



Nella foto: la bandiera della Pace a Carpi

# MANUELA GOZZI È LA NUOVA PRESIDENTE AUSER

L'intervista di Resistenza e antifascismo oggi

di Chiara Russo

**M**anuela Gozzi ha iniziato la propria attività con il sindacato Cgil nel 1988, fino ad arrivare a ricoprire la funzione di segretaria generale. Dal 2022 fa parte della presidenza di Auser Modena. Da marzo, a seguito del congresso provinciale, ricopre il ruolo di presidente dell'associazione che da oltre trent'anni è un presidio di solidarietà e cittadinanza attiva.

## Come descriverebbe AUSER Modena oggi e cosa rappresenta per lei personalmente?

«Oggi Auser rappresenta un sostegno fondamentale per migliaia di persone in tutta la provincia di Modena. I numeri ci parlano di un'associazione in crescita. Nell'ambito dei servizi alla persona, di cui fa parte l'accompagnamento sociale destinato alle fasce di popolazione più fragili, nostra vocazione e fulcro delle nostre attività, possiamo vedere che sommando gli accompagnamenti di tutte le sedi provinciali i km percorsi nel 2024 sono stati 1.449.779 per un totale di quasi 50mila servizi. Mi preme sottolineare che sono numeri in aumento rispetto agli scorsi anni, sintomo di una società in difficoltà».

## Qual è la sua visione per il futuro dell'associazione?

«Archiviata la fase congressuale la nuova presidenza di Auser Modena è al lavoro per attuare i punti esposti nel Documento operativo programmatico.

Uno scopo che la nostra associazione ha iniziato a perseguire alcuni anni fa è quello di raggiungere gli obiettivi posti dall'amministrazione condivisa, in quanto abbiamo bisogno di un modello basato su una stretta collaborazione fra enti e amministrazioni, con responsabilità congiunte per il bene comune. È indispensabile collaborare nella pianificazione e realizzazione di politiche sociali con un approccio inclusivo e partecipativo».

## Quali sono i progetti principali che intende promuovere nel primo anno di mandato?

«Dobbiamo continuare a sviluppare la nostra presenza sul territorio. Le nostre sedi in tutta la provincia devono essere sempre più in grado di intercettare i bisogni della comunità, comprenderli e dividerli, in modo da poter dare a questi una risposta collettiva. L'autonomia delle associazioni è fondamentale ma non può diventare una chiusura nella sola dimensione comunale o territoriale, al contrario deve essere interpretata come un moltiplicatore di esperienze e di contaminazioni.

Raggiungere questi obiettivi sarà possibile attraverso il nostro modello associativo, che si è rafforzato anche grazie alle scelte compiute dall'ultimo congresso ad oggi».

## Ci sono nuove iniziative rivolte agli anziani attivi o all'inclusione sociale che vorrebbe proporre?

«L'obiettivo di Auser rimane quello di potenziare le attività che ci vedono già protagonisti sul tutto il territorio provinciale: trasporto e turismo sociale, la promozione dell'attività motoria, l'apprendimento permanente, la collaborazione con palestre della memoria, la cura del verde pubblico e l'accompagnamento dei bambini a scuola attraverso i piedibus, solo per citarne alcune».

## Come intende valorizzare il volontariato, soprattutto tra le generazioni più giovani?

«Facciamo tante attività che coinvolgono i più giovani. Ogni anno partecipiamo alle 'Officine della Solidarietà', una vetrina sul mondo del volontariato modenese organizzata dal CSV Terre Estensi in vari luoghi della provincia, che offre alle ragazze e ai ragazzi delle scuole l'opportunità di conoscere molteplici ambiti ed esperienze.

Un altro esempio è il corso sull'uso dello smartphone organizzato dalla nostra sede di Mirandola, dove gli studenti dell'istituto superiore Luosi-Pico hanno vestito i panni di insegnanti/aiutanti.

Non è raro poi che dei ragazzi impegnati in pcto (percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) nelle nostre sedi rimangano umanamente legati ai volontari e continuino l'attività anche a tirocinio concluso».

## Esistono collaborazioni già in atto con ANPI, associazioni culturali, enti pubblici?

«Ve ne sono diverse. Con Anpi e altre associazioni abbiamo collaborato in questo anno in cui ricorre l'80° anniversario della Costituzione. A Modena ad esempio abbiamo organizzato, sabato 17 maggio in Piazza Grande a Modena, il concerto **E le genti che passeranno ...** è stato un pomeriggio di musica, parole e danza per festeggiare la pace riconquistata, mantenuta e ora da difendere e tutelare.

L'ultima collaborazione avviata in ordine cronologico è quella con l'Università di Modena e Reggio Emilia: un progetto nato per indagare i bisogni delle persone anziane sul territorio modenese, con un focus, in particolare, su quelli emergenti, legati anche al loro rapporto con la crescente digitalizzazione dei servizi».



Rubrica a cura di Maria Chiara Russo

**Quando il mondo dorme. Storie, parole e ferite della Palestina**

**Francesca Albanese**

Rizzoli, 2025



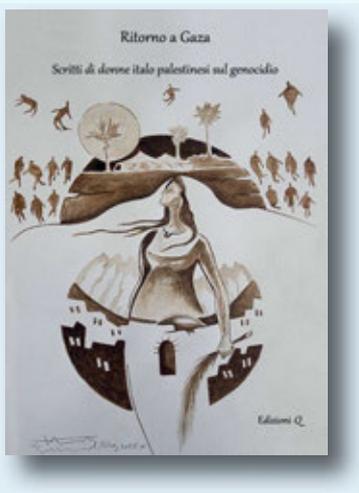
In un contesto segnato da conflitti e profonde ingiustizie, Francesca Albanese, prima donna a ricoprire il ruolo di Relatrice Speciale dell'ONU sui territori palestinesi occupati, ci accompagna in un viaggio emozionante nel cuore della Palestina. Lo fa attraverso dieci storie vere, dieci ritratti umani che raccontano non solo le ingiustizie di un conflitto, ma la dignità e la resistenza quotidiana di un popolo che lotta per esistere. Ogni capitolo è un incontro. C'è **Hind Rajab**, che a Gaza è stata uccisa sotto i bombardamenti a soli sei anni: la sua breve vita ci ricorda quanto sia fragile l'infanzia in un luogo dove i bambini non hanno alcuna protezione. **Abu Hassan** ci conduce nelle periferie di Gerusalemme, tra fatica e privazione, mentre l'amico stretto George ci racconta la bellezza e l'assurdità della sua città. E come loro, tanti altri: il chirurgo **Ghassan Abu-Sittah**, che ha lasciato Londra per operare sotto le bombe, **Malak Mattar**, giovane artista costretta all'esilio per potersi esprimere, e ancora voci autorevoli come **Alon Confino**, **Ingrid Jaradat Gassner**, **Eyal Weizman**, **Gabor Maté**, fino a una delle persone più vicine all'autrice. Dieci storie che si intrecciano e ci interrogano: cos'è davvero l'occupazione? Qual è il futuro di chi è costretto a fuggire? Fino a dove può arrivare la brutalità di un genocidio? *«Quando il mondo dorme. Storie, parole e ferite della Palesti-*

*na»* è un testo indispensabile per chi cerca chiarezza, umanità e un'autentica comprensione di cosa sia stata la Palestina fino al 7 ottobre 2023 e cosa sia oggi.

**Ritorno a Gaza – Scritti di donne italo-palestinesi sul genocidio**

**Autori vari**

Edizioni Q, 2025



In questo libro **le donne palestinesi in Italia** prendono la parola per riflettere sulla condizione dell'esilio al tempo del genocidio.

È dall'ottobre 2023 che la violenza genocidaria dello Stato sionista si abbatte sui palestinesi, giustificata attraverso i potenti mezzi di un ineguagliabile apparato propagandistico. La retorica orientalista, da sempre strumento di dominio coloniale, ha assunto forme nuove per giustificare il massacro, rafforzandosi non solo tra i circoli sionisti, ma anche permeando l'intero discorso occidentale sulla questione israelo palestinese.

Questa raccolta di saggi, scritti al femminile, nasce quindi in un momento storico in cui la voce delle donne palestinesi s'impone come atto di resistenza contro le narrazioni egemoniche che per tanto tempo hanno distorto, frammentato e strumentalizzato la lotta di liberazione palestinese.

Con i contributi di **Mjriam Abu Samra** (curatrice), **Shaden Ghazal**, **Rania Hammad**, **Sabrin Hasbun**, **Laila Hassan**, **Samira jarjar**, **Sara Rawash**, **Noor Shihade**, **Tamara Taher**, **Widad Tamimi**.

**L'anima perduta di Israele**

**Tahar Ben Jelloun**

La nave di Teseo, 2025



Con passione e argomentazioni brucianti, **Ben Jelloun** denuncia il silenzio complice di molti Paesi europei e invita a distinguere tra critica al sionismo e antisemitismo, una parola troppo spesso usata per silenziare le voci di protesta. Non si può tacere di fronte a questi crimini, ci ricorda, perché la spirale di odio generata da questa guerra potrebbe avere conseguenze gravissime.

*«Sono nato con il conflitto israelo-palestinese. Per tutta la vita ho seguito i suoi sussulti. Ho letto gli storici, ho ascoltato i poeti. Ho immaginato la pace. Ma è stata un'illusione».*

**Tahar Ben Jelloun** ripercorre la storia del conflitto israelo-palestinese, evidenzia le responsabilità di entrambe le parti in causa, ma di fronte alla reazione militare israeliana, seguita agli attacchi di **Hamas** del 7 ottobre 2023, non esita a usare il termine genocidio. Criticando una guerra alimentata dagli interessi personali di **Netanyahu** e dall'ossessione per l'annientamento del popolo palestinese, che ha portato a una condanna del premier israeliano da parte della Corte Penale Internazionale.

# LE PENSIONI SEMPRE PIÙ POVERE: PERSI 900 EURO IN

Il rapporto Cgil, Caaf, Inca e Federconsumatori sui redditi da pensione ci dice che tanti ar

La terza edizione del rapporto Cgil, Caaf, Inca e Federconsumatori sui redditi da pensione 2016-2023 esamina l'evoluzione del potere d'acquisto delle pensioni delle modenesi e dei modenesi, approfondendo allo stesso tempo la dimensione territoriale, anagrafica e di genere.

Nell'edizione precedente avevamo descritto le attese pensionistiche di un gruppo di ragazzi e ragazze, immaginando il loro percorso lavorativo futuro, sino alla pensione. Ne è uscito con evidenza un quadro di futura insufficienza del reddito da pensione, peraltro ottenuta dopo i 70 anni o con 46 anni di lavoro.

**Le riforme delle pensioni hanno aggiunto mediamente 10 anni di lavoro per tutti**, riducendo allo stesso tempo l'importo delle pensioni, penalizzando i giovani, i precari e le donne.

Questo tema, non aggirabile, resta incombente anche in questa edizione, presentando anche 14 diversi profili rappresentativi di condizioni diverse, a volte diversissime.

**Ma cosa è successo a Modena, in generale, ai redditi da pensione?** Abbiamo esaminato 350.000 certificazioni presentate al Caaf Cgil di Modena, nel periodo 2017-2024, relative agli anni fiscali 2016-2023. Tra queste sono 44.600 le dichiarazioni presentate nel 2024, relative all'anno fiscale 2023. **Nell'arco di 8 anni l'enorme peso dell'inflazione, soprattutto nel periodo 2021-2023, ha ridotto in modo rilevante il potere d'acquisto delle pensioni dei modenesi, che sono mediamente arretrate di 900 euro, pari al -4,1%.**

Un tema ovviamente legato principalmente alla mancata rivalutazione piena delle pensioni di importo quattro

volte superiore al trattamento minimo, che nel corso degli anni **ha sottratto ai pensionati italiani oltre 100 miliardi**. In particolare nel 2023 e nel 2024 il taglio alla rivalutazione deciso dal Governo Meloni ha determinato un risparmio per lo Stato superiore ai 15 miliardi. Le perdite subite per la mancata rivalutazione si trascinano naturalmente negli anni e non sono più recuperabili.

Nelle nostre tabelle diamo conto del miglioramento di reddito nelle certificazioni presentate nel 2024, con tutte le curve in salita, dopo il crollo dell'anno precedente: questo è stato determinato dal pur **parziale recupero** dell'enorme inflazione del 2022, che a Modena aveva raggiunto l'8,3%. Una inflazione che però, nelle fasce di reddito medie e basse, da lavoro e da pensione, ha pesato molto di più.

**Registriamo un miglioramento medio del 2%, nel potere d'acquisto nel 2023, con agli opposti Vignola e l'area collinare e montana, dove la crescita è stata attorno al 3%, e la città di Modena che si è fermata all'1,4%.** Un miglioramento che interviene dopo un anno, il 2022, che aveva visto un tonfo improvviso del 4,9% nel valore dei redditi da pensioni dei modenesi, che a partire dal 2016 avevano perso il 6,2%, quasi **1.200 euro**. Quindi possiamo dire che, mediamente, il recupero nel potere d'acquisto dei redditi da pensione, nel 2023, è stato di circa 300 euro lordi, comunque ampiamente insufficienti a recuperare quanto perso nel tempo.

Dentro a questi numeri, ancora una volta, si allarga, anche se di poco, la **forbice di reddito tra uomini e donne**. Donne che hanno pensioni mediamente inferiori di 4.920 euro lordi annui, -22% rispetto agli uomini. Donne che sotto i 20.000 euro di reddito sfiorano il 70%, scendendo al 20/30% nelle fasce sopra i 40.000 euro lordi.

**Dicevamo dei 14 profili di pensionati e pensionate: i loro nomi sono fittizi, ma sono reali e concreti i loro profili, le loro storie.** Sono camerieri ed insegnanti, tecnici e operai, commesse ed infermieri, facchini e dirigenti di aziende pubbliche e private. Percorsi di lavoro diver-



In foto (in piedi da sx): Marzio Govoni, Daniele Dieci, Elisabetta Valenti, Marco Balili, Roberto Righi e Massimiliano Vigarani (ricercatore, curatore dell'indagine).

# OTTO ANNI

anziani rinunciano a cure e cibi di qualità

sissimi, come ovviamente lo sono gli assegni mensili dell'Inps, che vanno dai 700 euro lordi di Monica, cameriera discontinua di Sestola, e con lunghi periodi in nero, ai 13.000 euro lordi di Giuseppe, per molti anni dirigente d'azienda.

Una cosa accomuna tutte e tutti: nel corso degli ultimi 8 anni il potere d'acquisto della loro pensione si è ridotto in modo significativo. Monica, ad esempio, ha perso quasi il 5%, mentre Giuseppe ha ridotto il valore della sua pensione del 12,5%.

Abbiamo esaminato anche il tasso di sostituzione, cioè il rapporto tra ultima retribuzione e assegno pensionistico di tre persone di recente pensionamento, tutte con percorsi di lavoro discontinui e di precariato alle spalle. Anna, operatrice socio-sanitaria, è andata in pensione con il 75% dell'ultima retribuzione, percentuale che scende al 47% per Giovanna, collaboratrice scolastica e al 37% per Kwame, facchino socio-lavoratore.

**Per la maggioranza di loro si possono vedere con chiarezza i problemi oggi dei pensionati e delle pensionate modenesi.** Problemi di reddito, in una città ed in una provincia considerata tra le più care d'Italia. Certo, tanti pensionati hanno messo da parte le risorse per una vita serena, ma tanti e tante vivono in affitto, faticano a chiudere il mese. Anche chi vive in case di proprietà si misura con la crescita delle spese, in particolare quelle energetiche, o per le necessità di ristrutturazioni e adeguamenti. Tutti sostengono maggiori costi per le cure sanitarie, aggravati dai tagli alla sanità pubblica: qui il fenomeno della rinuncia alle cure non è purtroppo più un'eccezione. Tutti e tutte fanno la spesa - fanno i conti con un carrello sempre più piccolo e sempre più costoso - e anche qui vanno segnalate le scelte dolorose di contrarre i consumi, per quantità e qualità - a partire dai prodotti freschi - e tra questi la frutta in particolare. Questo sulla popolazione anziana ha effetti immediati e fortemente negativi sullo stato di salute.

Pensionati che sempre più frequentemente sono coinvolti nelle nuove forme di povertà - come quella ener-

getica - o che affidano alle false speranze dell'azzardo (a partire dall'abuso di Gratta & Vinci) la risoluzione dei propri problemi economici, entrando in una spirale di sovraindebitamento, di disperazione e di solitudine. Pensionati, inoltre, che troppo spesso vivono in un mondo digitale da loro lontanissimo, tagliati fuori dai servizi a loro necessari a causa della corsa alla migrazione sul web - troppo rapida ed esclusiva - da parte di Enti pubblici, Aziende sanitarie, Banche, Poste e Multiutilities.

Infine un dato troppo sottovalutato: con il reddito dei pensionati in riduzione si riduce anche il loro ruolo di ammortizzatore nei confronti di figli e

nipoti, a loro volta tormentati da precarietà di lavoro e di reddito, e da un sempre più ritardato accesso al mercato del lavoro.

**Chi firma questo rapporto non si rassegna di certo a tutto questo, lavora e lotta per il cambiamento.**

**ELISABETTA VALENTI**

Responsabile Caaf Cgil Modena

**ROBERTO RIGHI**

segretario sindacato pensionati

Spi-Cgil Modena

**MARZIO GOVONI**

presidente Federconsumatori Modena Aps

**MARCO BALILI**

direttore patronato Inca-Cgil Modena

**QUALE FUTURO?**

**ANALISI DEI DATI DELLE DICHIARAZIONI DEI REDDITI DA PENSIONE  
PRESENTATE PRESSO IL CAAF CGIL DELLA PROVINCIA DI MODENA NEL 2024.**

Federconsumatori Modena

CGIL SINDACATO PENSIONATI ITALIANI MODENA

CGIL CAAF Centro Autorisparmiato di Assistenza Fiscale MODENA E PROVINCIA

In collaborazione con: Inca il Patronato della CGIL

# REFERENDUM SENZA QUORUM

## Un voto comunque importante

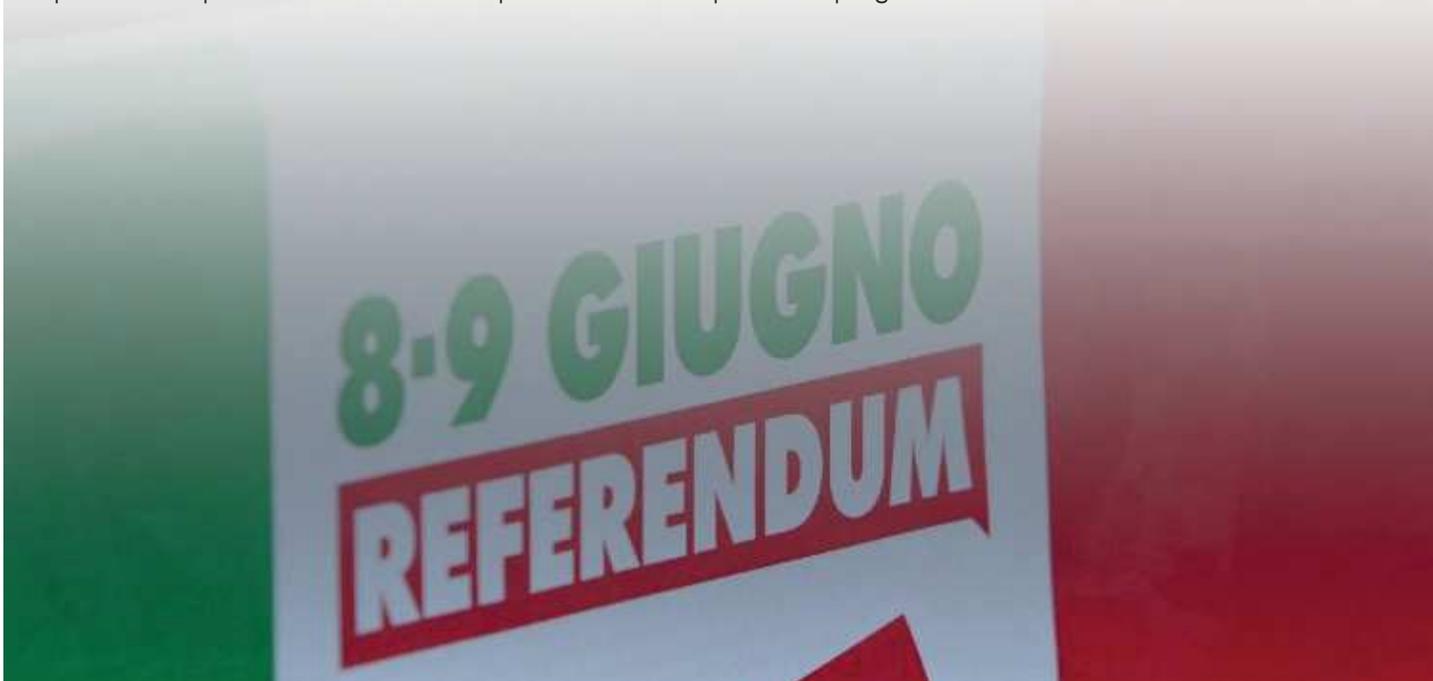
L'esito del referendum, con il temuto mancato raggiungimento del quorum, **non sminuisce il valore democratico del pronunciamento di oltre 14 milioni di elettori**. Si conferma un serio problema di astensionismo, registrato da tempo anche nelle consultazioni elettorali, soprattutto in alcune regioni, ma sempre più marcato anche in Emilia-Romagna. **E' l'ennesimo segnale di allarme**, ancora sottovalutato dalle forze politiche, per la democrazia rappresentativa e ne testimonia la sua fragilità, che sarà in futuro messa nuovamente alla prova. Basti pensare alla sfida del

presidenzialismo e della manomissione della Costituzione, già in atto da parte della destra al governo.

La natura dei quesiti, la loro stessa costruzione tecnica, non hanno favorito il pronunciamento su un tema politico e culturale cruciale come il valore del lavoro, oggi ridotto a pura merce. Non ha certo giovato alla partecipazione la polarizzazione di partito data da chi ha incitato all'astensionismo, difendendo così norme prodotte da altri governi, e da chi ha scambiato il referendum per un pronunciamento contro l'attuale governo, che quelle leggi non ha promosso. Due posizioni pregiudiziali, che hanno viziato un più ampio confronto di merito.

ziosi, che hanno viziato un più ampio confronto di merito.

Anche sulla cittadinanza il pronunciamento referendario suggerisce riflessioni sul nodo politico e culturale dell'immigrazione e dei diritti dei cittadini stranieri, che richiede ancora un **lavoro in profondità** e lo strumento referendum non è il più idoneo a produrlo. ANPI ha condiviso e sostenuto una battaglia per la partecipazione democratica dei cittadini e per il valore ideale dei temi posti, che deve proseguire sulle **linee della Costituzione**, costruendo un più ampio fronte di alleanze sociali e culturali.



## BUON COMPLEANNO ALBINA "TOSCA - BELLA COME LA RESISTENZA

Albina Galli "Tosca" ha compiuto 100 anni ed è stata festeggiata dalla sua città, Carpi, e dalla Sezione ANPI



Carpi con gli affetti più cari e gli amici.

Albina aveva 19 anni quando scelse da che parte stare e come Staffetta ha dato il suo contributo nella Formazione Dimes fino alla Liberazione.

Con "Tosca" vogliamo ricordare tutte le donne della Resistenza che in tanti modi hanno contribuito a portare il nostro paese verso la Liberazione dal fascismo e dal nazismo e alla fine della guerra.

Cara Albina ti abbracciamo con tutto il

nostro affetto e ti diciamo grazie per aver lottato credendo in un paese migliore, senza discriminazioni, e dando radici solide alla nostra Costituzione.

Eravate tante e tanti giovani a credere che un mondo migliore si potesse costruire e lo avete fatto assieme, esempio prezioso per questi tempi.

Verso l'Ottantesimo della Liberazione brindiamo a te, cara Staffetta, e tutte le donne come te: una parte del mondo che è emersa e che grazie all'Antifascismo e alla Resistenza ha potuto dare la sua essenza ad una volontà di pace, democrazia e civiltà!

ANPI PROVINCIALE MODENA

## LUTTI DELLA RESISTENZA

# Non li dimenticheremo!



TANFERRI GIUSEPPE

Nel 18° anniversario della scomparsa, i figli Remo ed Evangelina ricordano con immutato affetto Giuseppe Tanferri, comandante partigiano a Concordia sulla Secchia col nome di battaglia "Paride", primo Sindaco di Concordia nel dopoguerra e storico Presidente di CPL Concordia. Il suo amore paterno, i suoi saldi valori, la generosità delle sue scelte e la

volontà di lottare per creare un mondo migliore rimangono vivi in noi e non saranno dimenticati. In memoria del suo impegno a servizio della comunità, i figli sottoscrivono € 50,00 a sostegno del giornale.

### CASARINI LEO

Il 17 novembre 2006 ci ha lasciati Casarini Leo. Nato in una famiglia che ha promosso e sostenuto gli ideali socialisti e democratici, ha promosso il movimento cooperativo e subito persecuzioni fasciste. E' stato deportato in Germania fino alla liberazione dal nazismo e dal fascismo. Ha poi partecipato alle iniziative di ricordo della Resistenza e valorizzazione degli ideali antifascisti, democratici e repubblicani ed ha sempre combattuto ogni idea ed atto di sopraffazione e di offesa. (nipoti Ferrari Aldino e Ferrari Maurizio).



### ORI GIUSEPPE "PEPO" E ORI ISABELLA

Partigiano combattente della Brigata Italia, ha partecipato ai combattimenti di Novellano, alla villa di Segrè, disarmo dei tedeschi sulla strada di Ponte nuovo, prelevamento generi alimentari. E' vissuto negli ideali di libertà e democrazia trasmessi dalla Resistenza. La famiglia Ori li ricorda con tanto affetto. Si uniscono al ricordo l'ANPI di Sassuolo e la redazione. La famiglia Ori, nell'occasione, versa € 50,00 a sostegno del giornale.



### FERRARI OTTORINO "TONINO" E CASARINI VIELCA

Il 9 agosto 2015 ci ha lasciati Casarini Vielca. Nata in una famiglia che ha promosso e sostenuto gli ideali socialisti e democratici, da sempre antifascista, ha collaborato come staffetta alla lotta partigiana e poi all'attività dell'U.D.I. locale per l'emancipazione delle donne. Il 22 novembre 1990 ci ha lasciati Ferrari Ottorino.

Antifascista e partigiano in montagna nel periodo della Resistenza, poi attivista dell'ANPI, del PCI e dello Spi-CGIL, si è sempre impegnato per gli ideali antifascisti e democratici nonché per la difesa dei diritti dei cittadini e lo sviluppo sociale, culturale e civile del paese e del territorio di residenza.

Dal ricordo di Omar (Bisi): "dall'amicizia di Bruno Losi, Tullio Lugli, Roncaglia (sindaco di Soliera della liberazione) .... dalla loro perfetta sintonia con le ansie del popolo .... e da quel loro concepire la politica come servizio da rendere alla collettività, tu "Tonino" sapesti trarre insegnamento di devozione alla causa della libertà e del socialismo ...."

I figli Ferrari Aldino e Ferrari Maurizio.



### CASSIANI AGOSTINO "TOPOLINO"



In memoria, a undici anni dalla sua scomparsa, del Partigiano combattente della Brigata "Stop" con il grado di sergente maggiore. Tornato al lavoro dopo la Liberazione ha partecipato alla lotta per lo sviluppo dell'agricoltura, per la pace, in difesa della libertà e la democrazia, oggi più che mai nel cuore e nella volontà della famiglia e della

Sezione ANPI di Maranello. Nell'occasione Cassiani Simonetta sottoscrive € 40,00 a sostegno del giornale.

### STANZANI DANILO "FALCO"

Nel 5° anniversario della scomparsa di Danilo Stanzani – Partigiano della Brigata Garibaldi "Bigi" con il nome di battaglia "Falco" – lo ricordano con immutato affetto la moglie Mirella, i figli Luigi e Carlo, le nipoti e i parenti tutti. Per l'occasione, i famigliari sottoscrivono € 100,00 a sostegno del giornale.



## LUTTI DELLA RESISTENZA

# Non li dimenticheremo!



WILLIAM BALUGANI "GUGLIELMO",  
FERDINANDO BALUGANI  
E LA MOGLIE ERMINIA GIOVANNONI

Giovanna Vignoli, moglie di William e nuora di Ferdinando ed Erminia, insieme ai famigliari tutti, li ricordano con tanto amore e affetto. Si associano al ricordo l'A.N.P.I. di Castelfranco e Provinciale. Per l'occasione Giovanna ha sottoscritto € 50,00 a sostegno del giornale.

### ENZO "PEO" BENZI

Nel 21° anniversario della scomparsa, la moglie Virginia, la figlia Lorenza e i famigliari tutti lo ricordano con immutato affetto. Benzi Enzo "Peo" è stato partigiano della Brigata Costrignano – Divisione Armando. I suoi ideali di Libertà e Giustizia, la sua rettitudine morale sono la via principale da seguire per tutti coloro che hanno a cuore il bene del Paese e hanno vissuto con lui momenti indimenticabili. Al ricordo si associano l'ANPI e la Redazione. Virginia e Lorenza per l'occasione sottoscrivono € 200,00 a sostegno del giornale.



### MORSELLI MARINO

A caro ricordo del suo papà Marino, la figlia Bianca lo ricorda con immenso affetto. Marino era militare nei Balcani, ma dopo l'8 settembre del 1943 venne catturato dai tedeschi e deportato e internato nei territori del Reich e destinato al lavoro coatto. Liberato dalle forze armate alleate, venne rimpatriato a Taranto alla fine del 1944; il giorno successivo entrò subito a far parte degli effettivi che iniziarono la collaborazione con 5° armata Americana. Continuò per sempre, ininterrottamente, il suo impegno nel movimento democratico per le lotte sociali del lavoro e per la pace, la libertà e per la giustizia. Uomo integro di grandi valori morali e di grande bontà. Nell'occasione la figlia Bianca sottoscrive € 50,00 per il sostegno al giornale.



### STELLARIO DUGONI

Ricordiamo con gratitudine, a sei mesi dalla scomparsa, l'impegno e la passione che ha profuso per l'ANPI di Soliera in qualità di Presidente dal 2016 al 2021. Ha avvicinato tanti giovani ai valori dell'Antifascismo, Pace, Libertà e Giustizia Sociale. Stellario rimarrà sempre nei nostri cuori. ANPI di Soliera sottoscrive € 25,00 a sostegno del giornale.

### GUIDO MALAGOLI

Guido era componente attivo ed appassionato di ANPI Soliera, credeva nei valori di democrazia, libertà e giustizia sociale che la Resistenza aveva posto alla base della nostra Costituzione ed era impegnato in prima persona nel trasmettere questi valori alle nuove generazioni. In occasione del primo anniversario della scomparsa ANPI Soliera lo ricorda con affetto. ANPI Soliera sottoscrive € 25,00 a sostegno del giornale.



### RINO TOMASSIA

Nel 22° anniversario della scomparsa, il figlio Luciano ricorda il suo papà Rino con immutato affetto. I suoi esempi di onestà e rettitudine, la difesa dei valori sanciti dalla Costituzione sono tratti salienti della sua vita e sono lasciati per tutti noi. E' stato difensore dei valori della Resistenza e attivista indimenticabile della nostra Associazione. Il figlio Luciano, per l'occasione, sottoscrive € 50,00 a sostegno del giornale.



### ZENI LUIGI

80 anni fa finisce la 2° guerra mondiale e tu, caro papà, hai potuto tornare a casa dopo 5 lunghi anni di orrore, hai perfino vissuto nei campi di sterminio. La fortuna ti ha baciato; a casa hai trovato la tua adorata mamma, i tuoi fratelli ridotti pelle e ossa come te, la tua amabile sposa e la tua piccola Marisa, colei che ti aveva sempre dato la forza, il coraggio di resistere e superare il dolore, la malvagità pur di vincere sul male e rivedere la luce del bene della vita.

## LUTTI DELLA RESISTENZA

# Non li dimenticheremo!



RAIMONDI ANNUSKA

Nell'anniversario della scomparsa di Annuska, il marito Enzo Selmi e i figli Enrico e Andrea la ricordano con immutato affetto. Di famiglia democratica è stata sempre attiva alle iniziative culturali del Comune di Soliera, è stata consigliere comunale, attivista e dirigente del movimento femminile per l'emancipazione della donna. A ricordo si uniscono l'ANPI di Soliera e l'ANPI Provinciale. Nell'occasione Selmi Enzo e i figli sottoscrivono €. 50,00 a sostegno del giornale.



SPAGGIARI LIVIO "TITO"

Il 31 marzo 2007 ci lasciava Livio Spaggiari. Nato in una numerosa famiglia di mezzadri, sin da giovanissimo volle associare la sua iniziale formazione cattolica con gli ideali di giustizia sociale propri del socialismo, a cui aderì con convinzione, anelando sempre ad un incontro fecondo tra tutte le forze progressiste e autenticamente democratiche, al fine di promuovere il progresso sociale e i valori di democrazia e di libertà.

Partigiano combattente col nome di "Tito", dopo la Liberazione e per oltre quaranta anni fu attivamente impegnato nel movimento cooperativo locale e provinciale, godendo di ininterrotta fiducia e stima. Fu socio fondatore e primo presidente della coop. agricola "La Prospera", per la cui costituzione si prodigò strenuamente. Considerava l'impegno sociale e politico un dovere civico, ammonendo come libertà, democrazia e progresso sociale debbano essere sempre perseguiti e tutelati. I figli Gian Michele, Maurizia, Gian Carlo e Angela.

ODINO ARTIOLI



Nel primo anniversario della morte avvenuta prematuramente il 22/07/2024, ANPI Cavezzo lo ricorda così: "Ricordiamo ancora la sua gentilezza, la sua voglia di ascoltare e di capire, la sua grande apertura mentale, la curiosità che aveva verso la cultura e la storia, in particolare quella del Novecento e della lotta di Liberazione alla quale parteciparono il padre e lo zio di cui portava con fierezza il nome. Era quasi inevitabile quindi che, in quel clima di amicizia e fratellanza, nonostante da sempre visse a Roma, ci donasse una preziosa bandiera ricamata a mano con tutti i nomi dei partigiani di Cavezzo morti per la libertà.



IOLANDA ANDREOTTI

(10 AGOSTO 1928 – 22 APRILE 1945)

Residente a Cavezzo, dove lavorava come contadina, entrò nel movimento di Liberazione ancora giovanissima a partire dal 10 gennaio 1945, servendo all'interno del Battaglione "Damasco" della 14ª Brigata Remo come staffetta e informatrice tra i vari gruppi di combattimento. E' caduta combattendo a Cavezzo durante gli scontri per la Liberazione del paese il 22 aprile 1945.

MARINETTA (PINA) PREZIOSI



Partigiana della Brigata "Dragone". Nel quinto anniversario della morte, Enrica Lauzi la ricorda con immutato affetto a quanti le vollero bene. Nell'occasione ha sottoscritto €. 50,00 a favore del giornale.



## Il giornale "RESISTENZA E ANTIFASCISMO OGGI"

è una voce della Resistenza, della democrazia, in difesa della Costituzione  
**PER VIVERE HA BISOGNO DEL TUO AIUTO**

Elenco sottoscrittori:

ZAVATTI FRANCO. A sostegno giornale	€ 20,00	FAMIGLIA ORI. In ricordo di ORI GIUSEPPE	€ 50,00
FERRARI ALDINO. In ricordo di FERRARI e CASARINI	€ 50,00	SPARANO PASQUALE. A sostegno giornale	€ 25,00
SPAGGIARI MAURIZIA. In ricordo di TITO	€ 30,00	ANPI SOLIERA. In ricordo di STELLARIO DUGONI e GUIDO MALAGOLI	€ 50,00
BELLELLI SILVANA. In ricordo di BELLELLI NELLO	€ 50,00	BERTONI GIANCARLO. In ricordo di VANDELLI ROMANO e FRANCO	€ 35,00
RINALDI ANNA. A sostegno giornale	€ 10,00	RONCAGLIA BRUNELLA. A sostegno del restauro del cippo di RONCAGLIA SERGIO	€ 150,00
MELOTTI GIANNI. A sostegno giornale	€ 20,00	LAUZI ENRICA. In ricordo di MARINETTA "PINA" PREZIOSI	€ 50,00
SCHIAVI AUGUSTO. A sostegno giornale	€ 30,00	BENZI LORENZA. In ricordo di BENZI "PEO" ENZO	€ 200,00
VIGNALI ROBERTO. In ricordo di VIGNALI NINO	€ 50,00	CANTONI GIORGIO. A sostegno giornale	€ 30,00
POZZETTI CASELINA. In ricordo di SALTINI ROBERTO	€ 50,00	CALANCA CARLO. In ricordo di TESEO CALANZA e di ERMINIA VERRINI	€ 30,00
MALAGOLI FRANCA. A sostegno giornale	€ 10,00	MARITO SELMI ENZO e i figli ENRICO e ANDREA. In ricordo di RAIMONDI ANNUSKA	€ 50,00
MOGLIE , FIGLI e FAMIGLIA. In ricordo di CAPITANI ALDO	€ 50,00	TOMASSIA LUCIANO. In ricordo di TOMASSIA RINO	€ 50,00
ANPI MONTESE. In ricordo di MONARI ROMANO	€ 10,00	STORCHI IDA. In ricordo di STORCHI LINO	€ 50,00
CASSIANI SIMONETTA. In ricordo di CASSIANI AGOSTINO	€ 40,00	PRODI FIORELLA. A sostegno giornale	€ 20,00
VERATTI GIORGIO e BENATTI. A sostegno giornale	€ 80,00	SACCHETTI MAURO. A sostegno giornale	€ 30,00
MOGLIE MIRELLA, I FIGLI LUIGI e CARLO. In ricordo di STANZANI DANILO	€ 100,00	TURCI ARMANDO. In ricordo di TURCI GIUSTO "TULLIO" e MANICARDI ALBA "EGLE"	€ 200,00
SOLIERI FRANCA. A sostegno giornale	€ 20,00	MARCHINI ODER. A sostegno giornale	€ 30,00
FANTUZZI MARIANGELA. A sostegno giornale	€ 20,00	TANFERRI REMO e AVANGELINA. In ricordo di TANFERRI GIUSEPPE	€ 50,00
MESCHIERI IRIDE. A sostegno giornale	€ 10,00	ZENI MARISA. In ricordo di ZENI LUIGI	€ 100,00
VIGNOLI GIOVANNA. In ricordo di GUGLIELMO "WILLIAM" BALUGANI, FERDINANDO BALUGANI e la MOGLIE ERMINIA GIOVANONI	€ 50,00	MORSELLI BIANCA. In ricordo di MORSELLI MARINO	€ 50,00
ROMAGNOLI ROBERTO. A sostegno dell'80° anniversario della Liberazione e di ENIA ROMAGNOLI	€ 50,00		
GHEDUZZI LUANA. A sostegno giornale	€ 50,00		
BIANCHI SAVERIO. A sostegno giornale	€ 50,00		
BORTOLOTTI DANIELA. A sostegno giornale	€ 50,00		

**Si può sottoscrivere presso:**

**Banca Popolare dell'Emilia Romagna Sede Centrale,**  
Via S. Carlo, 8/20 Modena

Bonifico Bancario sul Conto Corrente IBAN IT66F0538712912000000005318  
intestato a "ANPI COMITATO PROVINCIALE DI MODENA",  
Via E. Rainusso, 124 - Modena

oppure **Conto corrente postale** n° 93071736  
intestato a "ANPI COMITATO PROVINCIALE DI MODENA",  
Via Rainusso, 124 - Modena

Per bonifico da Banca a Posta: IBAN: IT48P07601000093071736

FRATERNITA'  
UGUAGLIANZA